



La Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Anno III Numero 1

Via Montà, 29 - tel. 049/8900654 - fax 049/8900478

Gennaio 2005

Pubblichiamo alcune riflessioni che ci ha inviato l'Assessore alla Polizia Municipale Avv. Marco Carrai in occasione dell'immane tragedia che ha colpito il Sud Est Asiatico.

Considero doveroso approfittare della disponibilità offertami dal responsabile della rivista "La Saccata", notiziario di informazione del Gruppo Volontari della Protezione Civile del Comune di Padova per dare un piccolo contributo, considerandomi al servizio dei Cittadini in argomenti di comune interesse.

In questo momento di tragedia mi unisco al commosso pensiero d'amore nel ricordo delle vittime perite nel maremoto di domenica 26 dicembre che ha sconvolto il mondo con le stime dei dispersi che continuano a salire. Agli attimi dell'iniziale sgomento, hanno fatto immediatamente seguito i soccorsi, sia nella raccolta degli aiuti e nello stanziamento dei fondi, che nell'impegno di tanti volontari prodigati per prestare l'opera di aiuto in un atteggiamento partecipe e spontaneo.

Ed in questa riflessione il mio pensiero va ai nostri Volontari da sempre mossi da una particolare spontaneità, solidarietà, generosità ed accompagnati dallo spiccato senso sociale che connota i principi ispiratori del Gruppo. Dovremo tutti renderci conto dell'utilità

del "Gruppo Volontari della Protezione Civile del Comune di Padova" perché, il loro agire, non si limita ai soccorsi, ma anche alle azioni di prevenzione e, tra queste, le attività promosse nella salvaguardia dell'ambiente. E' sull'attività di queste persone che desidero richiamare l'attenzione perché la loro incondizionata disponibilità che dimostrano verso gli altri è da considerarsi elemento di civiltà perché non legata da alcun interesse di parte. Ed il mio appello è quello che se la loro azione si completasse da parte di coscienza etico-sociale da parte di ciascuno di noi, attraverso il semplice rispetto delle regole di comportamento nel quotidiano modo di vivere, si farebbe un grande passo per conservare e proteggere l'ambiente, inestimabile fonte di vita per l'uomo.

Il "Gruppo Volontari della Protezione Civile del Comune di Padova" ha aperto la campagna per avere nuovi adepti che imprimano slancio rinnovato e vigore al loro impegno: auspico che in molti vorranno aderire all'invito. Desidero infine esprimere il mio caloroso

saluto di un Buon 2005 a tutti e l'apprezzamento per le capacità e la professionalità con cui il Gruppo ha svolto l'attività nel corso degli anni. La Città di Padova Vi è particolarmente grata per l'opera meritoria prestata.



L'Avv. Marco Carrai alla riunione del 16-12-04 con i Volontari di P.C. di Padova

Redazionale

di Enrico Bolzan

A tutti i Volontari e Volontarie del Gruppo Comunale di Protezione Civile e alle Vostre famiglie ancora un augurio di un sereno e felice Anno.

Questo articolo avrebbe dovuto illustrare le attività, i programmi, i nostri "buoni propositi" che Coordinatore e Direttivo avevano intenzione di proporre per il 2005.

Il devastante maremoto del 26 Dicembre che ha sconvolto il Sud-est Asiatico provocando migliaia di morti tra gli abitanti e i turisti, coinvolgendo anche numerosi nostri connazionali e portando ovunque distruzione e desolazione, rende prioritario porre l'attenzione su questo dramma prima di parlare dei programmi del Gruppo.

Il Presidente Ciampi nel suo discorso dell'ultimo giorno del 2004 ha ben posto la questione: **"Il nostro benessere ci impone la solidarietà. Non può esserci indifferenza per la sorte di altre nazioni che soffrono"**.

Noi Volontari questo concetto lo conosciamo bene. E' stato proprio il

voler portare solidarietà che ha spinto ognuno di noi ad entrare nella Protezione Civile.

Vedremo come saremo impegnati per rispondere a questo impegno.

Prima di illustrare i prossimi impegni del Gruppo, effettuiamo una breve sintesi sulle attività realizzate durante le Festività Natalizie.

Domenica 26 dicembre alle ore 13.30 il Gruppo allertato dall'U.D.P., ha inviato una squadra per il montaggio di una tenda in piazzale della Stazione allo scopo di offrire un minimo di ospitalità a quanti chiedevano di ripararsi dal freddo intenso.

Squadre di due volontari si sono alternate fino a giovedì 30 per distribuire tè caldo e biscotti.

Venerdì 31 dicem-

bre nel corso della mattinata, una nostra rappresentanza si è recata presso le varie Sale operative delle Forze dell'Ordine e le Sedi di Volontariato (Croce Verde e Croce Rossa) presenti in città, per portare loro un messaggio di augurio e di adesione.....unitamente al nostro gagliardetto e al nostro calendario..... poi la sera l'impegno in Prato della Valle per il concerto di fine annosenza fuochi, ma con tanta gente lo stesso.

Giovedì 6 gennaio fin dalle ore 14.00, una squadra di 15 nostri Volontari ha prestato assistenza ai VVFF per "rogo della Vecia" in Prato della Valle e in un gazebo opportunamente allestito ha raccolto fondi per le vittime della recente devastante tragedia.

Veniamo ora ai nostri più importanti avvenimenti dei prossimi mesi.

Al bando indetto dal Comune di Padova per l'arruolamento di nuovi Volontari hanno risposto 84 cittadini. Il 18 gennaio inizieranno il corso, che si svolgerà presso i locali della nostra Sede. Sarà nostra cura accoglierli con un cordiale benvenuto! Per molti di noi sarà un impegno importante in quanto la formazione, nella seconda parte del corso, sarà tenuta dai nostri volontari.

Infine il campo, denominato "Padova 2005", vedrà impegnato il Gruppoa Padova.

Si presenterà come un impegno importante perché sarà una esercitazione interforze, che vedrà, tra gli altri, la partecipazione di alcuni distretti di P.C. della Provincia, del Comando Provinciale dei VV.FF. del SUEM; ma su questo ne dovremo parlare ancora assieme.

Vorrei finire ancora con una frase del Presidente Ciampi tratta dal suo messaggio alla nazione: **"Siamo tanto più forti quanto più sappiamo fare sistema"** ed io aggiungo gruppo.



Il rogo della "Vecia"

Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente

**Madonna dei Noli
8 Dicembre 2004**

Di Francesco Schiavon

dell'8 Dicembre, giorno in cui ricorre la festa della Madonna Immacolata, il nostro Gruppo con una rappresentanza guidata dal Coordinatore Enrico Bolzan, ha partecipato alle manifestazioni con la quale la nostra città celebra la "Madonna dei Noli".

Al termine della cerimonia liturgica, celebrata nella chiesa di S. Andrea, i partecipanti in processione hanno raggiunto piazza Garibaldi, dove i nostri, analogamente alle rappresentanze delle

anche questo anno in occasione altre Associazioni presenti, hanno deposto un cuscino di fiori ai piedi della colonna sulla quale svetta la statua della Madonna. Nella piazza, dopo che i Vigili del Fuoco con un'autoscala hanno issato in cima alla colonna il loro omaggio floreale, i saluti del Sindaco Sig. Zanonato e del Vescovo Mons. Mattiazio, hanno concluso la cerimonia. Durante la messa alcuni rappresentanti delle Associazioni presenti hanno elevato alla Madonna una loro personale orazione.

Lo abbiamo fatto anche noi, una preghiera che il nostro gruppo ha fatto Sua e dedicata alla Vergine Immacolata.



La deposizione della corona di fiori

Lo scorso 23 Ottobre, i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Padova, hanno portato a buon fine una manovra addestrativa avente per obiettivo lo sgombero di tronchi d'alberi ed arbusti dalle arcate minori del ponte del Bassanello.

Già da tempo sotto l'occhio



Le arcate intasate del ponte Bassanello

vigile degli enti preposti, il continuo afflusso di alberature galleggianti, aveva provocato un accumulo tale da impedire il corretto deflusso delle acque tra le tre arcate minori del ponte. Questo, in previsione dell'inizio della stagione invernale con eventuali abbondanti piogge, avrebbe potuto incidere sul corretto scorrimento del fiume.



Equipaggi all'opera

mento del fiume.

L'organo direttivo del Gruppo di Protezione Civile, in accordo con l'Unità di Progetto di protezione Civile del Comune di Pado-

ESERCITAZIONE "FIUME PULITO"

Di Massimiano Bassan

va, ha ritenuto di proporre attraverso l'operato dei Volontari e con i mezzi del Gruppo, lo sgombero delle alberature e ristabilire così un miglior funzionamento idraulico del canale Scaricatore verso le chiuse di Voltabarozzo. Ottenute le autorizzazioni necessarie dal Genio Civile Regionale, è stato possibile da parte dei Volontari, iniziare i sopralluoghi tecnici sul posto e lo sviluppo delle migliori metodologie di sgombero, puntando ad utilizzare tutti i mezzi a disposizione del Gruppo. Sono così stati previsti l'utilizzo di: un Mitsubishi L200 ed un Iveco Daily 4x4 entrambi forniti di verricello frontale, ed in acqua di due battelli operativi ed un battello ausiliario, con i rispettivi equipaggi. Di supporto alle operazioni a terra erano anche presenti altri due fuoristrada Mitsubishi e un Ducato 4x4.

Non è stato trascurato l'aspetto di tutela ambientale e prima dell'inizio dell'operazione di sgombero, è stato steso a valle del ponte una corda "salsicciotto" per contenere i rifiuti galleggianti che mano venivano liberati durante i lavori. Se ancora questo non fosse bastato, a fermare i rifiuti più piccoli è stato predi-

sposto un battello provvisto di operatori con reti che intercettavano ciò che comunque sfuggiva.

A seguito delle operazioni di sgancio e recupero delle alberature, queste venivano trainate verso riva dai battelli o dall'azio-



Recupero dei rifiuti galleggianti

ne di tiro dei verricelli: Una volta a riva, alcuni Volontari specializzati, con l'uso della motosega tagliavano le alberature in porzioni più piccole.

Il materiale recuperato e segato: piante tronchi, arbusti, ecc. veniva prelevato dai mezzi del settore Verde Pubblico del Comune di Padova, altri tipi di rifiuti: bottiglie barattoli ed altro tra cui un frigorifero ed



Recupero e riduzione dei tronchi d'albero

una bicicletta, grazie all'intervento dell'APS sono stati portati in discariche autorizzate.

La manovra addestrativa iniziata con la partenza dei mezzi, dalla sede del Gruppo Volontari di P. C. in via Montà 29, alle ore 8,30 ha avuto conclusione con il rientro in sede di tutti i mezzi alle ore 18,00.

L'operazione che si è conclusa nel migliore dei modi, lascia però un interrogativo sulla pulizia dei corsi d'acqua in città.

Piccole paratoie e grandi chiuse, dividono e regolano ancora oggi i deflussi tra fossi, scoli, canali e fiumi. Proprio questo complesso sistema di opere idrauliche e corsi d'acqua ha permesso a Padova lo sviluppo della Comunità sia verso una forte urbanizzazione che verso un florido commercio. Dispiace perciò vedere oggi il poco rispetto che la città versa nei loro



Dal punto di scatto della foto, i cavalli da terra, trainavano controcorrente dal canale Battaglia verso il fiume Bacchiglione le chiatte da trasporto merci.

Il Sindaco Zanonato incontra i Volontari del Gruppo Comunale

Il 16 Dicembre 2004 presso la Sede del Gruppo ha avuto luogo l'ormai tradizionale incontro con il Sindaco Flavio Zanonato per lo scambio degli auguri di Natale. Erano presenti l'Assessore alla Polizia Municipale Marco Carrai, il Comandante della Polizia Municipale Lucio Terrin, il Coordinatore del Gruppo Enrico Bolzan assieme ad un folto numero di Volon-



Il Coordinatore Bolzan appunta il distintivo del Gruppo al Sindaco Zanonato

tari. Il Sindaco nel corso della simpatica riunione mettendo in risalto la importanza del "Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova", ha sottolineato quanto preziosa sia l'attività di queste persone soprattutto perché non legata da alcun interesse di parte.

@ messaggio

La solidarietà nei confronti di chi soffre è un precetto per ogni libera coscienza che crede nel valore sacrosanto della vita.

Padre Albanese, *Comboniano*

E' passata sotto silenzio una data importante per la Protezione Civile della Provincia di Padova, una tappa di grande interesse e innovativa quando nel lontano 1983, primo tentativo italiano, un gruppo di associazioni, con gli auspici della Prefettura di cui allora era Capo di Gabinetto il Dr. Gianvalerio Lombardi poi Prefetto a Padova e ora a Firenze, diede vita al Comitato per il Coordinamento del Servizio Volontario di Protezione Civile.

In verità a Padova, come peraltro avveniva in contemporanea a Cosenza e Genova, il Volontariato di Protezione Civile era una iniziativa pionieristica; infatti nel 1969 nasceva nella nostra Città il Servizio Volontario di Protezione Civile - Gruppo Provinciale Padova da una iniziativa di alcuni appartenenti ad una associazione cattolica di lavoro, gli "Universitari Costruttori" che, assieme poi all'Associazione Nazionale Alpini, alla Pia Opera Croce Verde ed alcuni Scout, cominciarono gli addestramenti presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Prato della Valle.

Le alterne vicende, proprie della natura umana, e le difficoltà normative portarono poi all'allontanamento tra le organizzazioni e vi rimase solo l'SVPC (Servizio Volontario di Protezione Civile). Nel periodo antecedente il 1983, molte furono le attività e stavano per nascere i primi Gruppi Comunali a seguito di una interpretazio-

ne della Legge 996/70, ma subito si presentarono delle incomprensioni e disservizi sulla collaborazione tali da ostacolare la migliore efficacia degli interventi che sempre più frequentemente richiedevano l'azione contemporanea di gruppi eterogenei.

L'esigenza di omogeneizzare gli addestramenti, le attrezzature e le specializzazioni consentì dunque un processo di aggregazione che si concretizzò nel Comitato di Coordinamento che qui voglio ricordare.

Lo Statuto fu sottoscritto dai fondatori la sera del 24 febbraio 1984 nell'Assemblea Costituente svoltasi presso la Sede del Settore Età Adulta dell'USSL 21; erano presenti le seguenti Associazioni: Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (che metterà a disposi-

zione la prima sede), il Servizio Volontario di Protezione Civile - Gruppo Provinciale di Padova, la Pia Opera Croce Verde, il Gruppo Subacqueo di Montagnana, l'Associazione Italiana Guide e Scout d'Europa Cattolici, l'Associazione Nazionale Alpini, Campeggio Club di Padova, Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani, Club CB Padova 27, Club Sommozzatori Padova e Club Matamauco Sub ai quali si aggregarono in seguito il Sodalizio Fuoristradisti Euganei, l'SVPC di Selvazzano, i Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana, l'SVPC di Albignasego e il Gruppo di Protezione Civile di Cittadella.

Come detto la prima sede fu presso l'UNUCI di Padova, ma già nel giugno del 1985, alla presenza del Sottosegretario

agli Interni On Mario Corder, fu inaugurata la Sede di Via dei Colli messa a disposizione dalla Provincia e, per determinazione del Comitato, poi dedicata al Volontario Alpino S. Ten. Armando Mollichelli.

Con atto deliberativo del Ministro della Protezione Civile, On Giuseppe Zamberletti, Ord. 648/FPC/ZA pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 1986 il Rappresentante del Comitato Alberto Claut veniva integrato nel "Comitato Consultivo del Ministro per la Protezione Civile per le attività di previsione, prevenzione e soccorso prestata dai gruppi associati di volontariato"

Alla guida del Comitato Provinciale si sono alternati nell'ordine Claut, Grigoletto, Giacomazzo e Lambini, poi nessun altro.

Oggi questo comitato non esiste più, i volontari non hanno mai ricevuto il rimborso delle spese per l'intervento nella Calamità del Piemonte (circa 10.000.000 di vecchie lire) e mai più li riceveranno nonostante in quella emergenza si rientrasse nelle previdenze previste per legge. Oggi esistono i Distretti creati dalla Provincia e i Gruppi Comunali sono oltre ottanta; la realtà del volontariato di Protezione Civile è completamente cambiata.

In meglio ? Forse, ma ancora molto accadrà.

Alberto Claut

Briciole di storia padovana



La S.V.P.C. del 1970

Notizie dai Distretti della Provincia di Padova

Distretto Padova nord-est

L'autunno del 2004 ha visto impegnati i Gruppi Comunali di Cadoneghe, Campodarsego, Noventa Padovana, Vigonza, facenti parte e del distretto Padova Nord-est in due diverse esercitazioni. La prima con le scuole di Vigonza, la seconda per prendere conoscenza del territorio di Campodarsego. Il 2 Ottobre u.s., nella villa dei Conti da Peraga (ex villa Bettanini), con la partecipazione del Gruppo comunale volontari di Albignasego e i Vigili del fuoco di Padova, i suddetti Gruppi hanno incontrato alcune scuole medie del comune di Vigonza per illustrare loro alcuni aspetti connessi alle attività del volontariato di P.C. e fornire

alcune informazioni. Gli scolari, accolti dal coordinatore Giovanni Levorato, in seguito suddivisi in gruppi, hanno seguito un apposito tracciato circolare lungo il perimetro del parco, per giungere alle stazioni: antincendio, pronto soccorso, saccate, motopompe, corde. Hanno partecipato 147 alunni con sette insegnanti, 40 volontari, 4 della Croce verde, una pattuglia di Vigili del Fuoco con automezzo. L'esercitazione è terminata alle ore 12.40. Un lauto pranzo, riservato ai volontari, preparato dai cuochi di Vigonza ha posto termine alle attività.

Distretto Padova Nord-Est

Il 24 Ottobre i 4/5 dei Gruppi del Distretto Padova Nord Est si sono incontrati a Campodarsego per prendere conoscenza del territorio e delle problematiche alle quali i volontari devono far fronte. Il coordinatore Nicola Maritan ha condotto i 30 volontari partecipanti lungo

il perimetro comunale, illustrando le opere fisse esistenti (idrovoce) e i luoghi dove spesso vengono collocate motopompe, oltre i luoghi che subiscono esondazioni. Alle 13 i volontari hanno fatto ritorno alle proprie sedi.

Carlo Vit
Coordinatore Gruppo di Cadoneghe



Autunno 2004

Il 20 ottobre è stata effettuata una esercitazione congiunta tra la Provincia di Padova e il nostro Gruppo. L'esercitazione aveva come obiettivi:

1. la verifica delle procedure della Sala Operativa della Provincia
2. la verifica del coordinamento tra Sala Operativa e Gruppi Operativi
3. il completamento dell'addestramento di una squadra del GVPC sull'utilizzo degli apparecchi radio.

L'esercitazione ha avuto inizio con la simulazione di un'emergenza idrica nel territorio della Provincia di Padova. Allo scattare dell'emergenza è stata attivata la Sala Operativa della Provincia con l'inter-

vento sia del personale della

Provincia stessa sia con diversi volontari provenienti da diversi gruppi e all'uopo addestrati. A fronte delle diverse segnalazioni e richieste di soccorso si è proceduto a localizzare i punti di intervento e a classificare l'urgenza degli interventi. A questo punto è stata richiesta l'attivazione del GVPC del Comune di Padova che ha messo a disposizione tre squadre e attivato la propria Sala Operativa comprensiva della sala radio.

La mattinata è proseguita con lo scam-

Esercitazione congiunta

bio di informazioni tra la Sala Operativa Provinciale e quella del Gruppo che, a sua volta, manteneva il contatto con le tre squadre che operavano nel territorio.

Sono stati utilizzati i diversi canali di comunicazione messi a disposizione (telefono, fax, radio sulle diverse frequenze)

Con questo tipo esercitazioni, che si ripeteranno in futuro, si mira a creare degli automatismi operativi che, in caso di emergenza, devono essere tali da rendere fluido lo scambio di informazioni tra le diverse entità coinvolte e ottimizzare gli interventi a vantaggio della popolazione colpita.

e scambiati tutti i documenti formali richiesti dalle procedure.

Alla fine con il rientro delle squadre è stata dichiarata chiusa l'emergenza.

L'esercitazione è risultata molto utile perchè ha messo in evidenza alcune lacune e consigliato alcuni miglioramenti alle procedure ipotizzate.

Con questo tipo esercitazioni, che si ripeteranno in futuro, si mira a creare degli automatismi operativi che, in caso di emergenza, devono essere tali da rendere fluido lo scambio di informazioni tra le diverse entità coinvolte e ottimizzare gli interventi a vantaggio della popolazione colpita.

Giorgio Cortelazzo



ANNOTAZIONE IMPORTANTE

La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti. Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco (floppy oppure CD) possibilmente corredato di foto o disegni.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29 - 35126 PADOVA - tel. 0498900654 - fax 0498900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile: Enrico Bolzan - Caporedattore: Gaetano Fugali

Coordinamento redazionale: Gaetano Fugali - Gianfranco Giorio

Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca - Davide Rampazzo

Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

